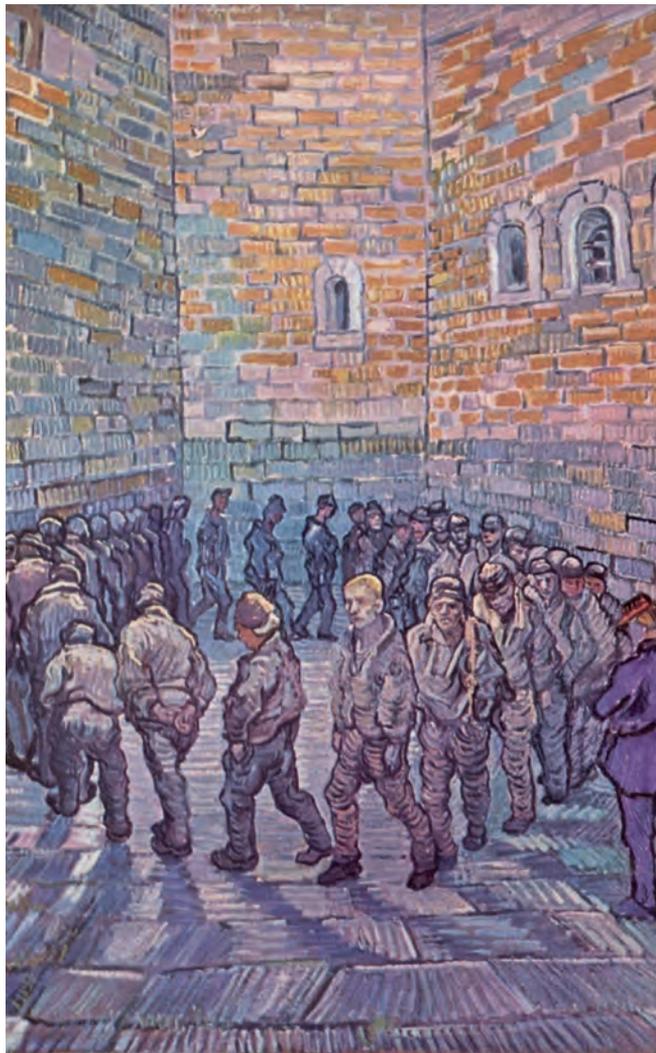


ALESSANDRO ROSANÒ

I trasferimenti
interstatali di
detenuti nel diritto
dell'Unione europea



In copertina:

V. van Gogh, *La ronda dei carcerati* (1890).

COLLANA DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA

— 48 —

ALESSANDRO ROSANÒ

**I TRASFERIMENTI INTERSTATALI DI DETENUTI
NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**



**CACUCCI
EDITORE
2022**

COLLANA DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Direzione

**Ennio Triggiani Ugo Villani
Giandonato Caggiano**

Comitato scientifico

**Mads Andenas, Sergio M. Carbone, Marta Cartabia, Gianluca Contaldi, Carlo Curti Gialdino,
Biagio De Giovanni, Angela Del Vecchio, Angela Di Stasi, Paolo Fois, Marc Jaeger,
Diego J. Liñán Nogueras, Roberto Mastroianni, Paolo Mengozzi, Claudia Morviducci,
Bruno Nascimbene, Lina Panella, Ornella Porchia, Guido Raimondi, Lucia Serena Rossi, Mario Sarcinelli,
Silvana Sciarra, Giuseppe Tesauo, Christian Tomuschat, Gian Luigi Tosato, Claudio Zanghì**

Comitato dei referees: Pia Acconci, Roberto Adam, Chiara Amalfitano, Amedeo Arena, Roberto Baratta, Maria Eugenia Bartoloni, Maria Caterina Baruffi, Francesco Bestagno, Franco Botta, Ruggiero Cafari Panico, Susana Cafaro, Cristina Campiglio, Andrea Cannone, Giovanni Cellamare, Bernardo Cortese, Antonella Damato, Carmela Decaro, Patrizia De Pasquale, Marcello Di Filippo, Giuseppe Di Gaspere, Davide Diverio, Ugo Draetta, Fabio Ferraro, Pietro Gargiulo, Italo Garzia, Edoardo Greppi, Massimo Iovane, Simone Marinai, Fabrizio Marongiu Buonaiuti, Gerardo Martino, Maria Rosaria Mauro, Francesco Moliterni, Luciano Monzali, Paola Mori, Francesco Munari, Lorenzo Federico Pace, Franca Papa, Nicoletta Parisi, Marco Pedrazzi, Piero Pennetta, Emanuela Pistoia, Francesco Rossi Dal Pozzo, Andrea Santini, Girolamo Strozzi, Marisa Tufano, Chiara Enrica Tuo, Michele Vellano, Gabriella Venturini, Gianfranco Viesti, Alessandra Zanobetti

I volumi pubblicati in questa Collana sono sottoposti a referaggio anonimo, con la sola eccezione di quelli caratterizzati dalla particolare autorevolezza scientifica o dalla specifica competenza dell'Autore nell'argomento trattato.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2022 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

A mia madre, mio padre e mia sorella

INDICE

Introduzione	1
--------------	---

CAPITOLO I

IL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DELLE DECISIONI PENALI QUALE FONDAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE NELL'UNIONE EUROPEA

1. Cenni storici sull'evoluzione delle competenze penali nell'ambito del processo di integrazione europea	7
2. L'affermazione del principio del reciproco riconoscimento nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale negli atti atipici dell'Unione europea anteriori al Trattato di Lisbona	18
3. Lo sviluppo del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni penali negli atti tipici dell'Unione europea anteriori al Trattato di Lisbona e nella relativa giurisprudenza della Corte di giustizia	22
4. Il principio del reciproco riconoscimento delle decisioni penali <i>post</i> Lisbona	26
5. Una definizione del concetto di reciproco riconoscimento delle decisioni penali	30
6. Le caratteristiche del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni penali	32
a. rispetto alla cooperazione giudiziaria internazionale	33
b. rispetto al principio del reciproco riconoscimento delle decisioni civili	37
c. rispetto al principio del reciproco riconoscimento nel mercato interno	42
7. Il rapporto tra reciproco riconoscimento e leale cooperazione	46
8. Il problematico rapporto tra reciproco riconoscimento delle decisioni penali e fiducia reciproca: il dato normativo	49
9. Il problematico rapporto tra reciproco riconoscimento delle decisioni penali e fiducia reciproca: il dato giurisprudenziale	56

a.	La prima fase della giurisprudenza della Corte di giustizia	56
b.	La giurisprudenza <i>Aranyosi e Căldăraru</i> in materia di condizioni di detenzione	62
c.	La crisi dello Stato di diritto quale sfida per il reciproco riconoscimento e per la fiducia reciproca: la sentenza <i>LM</i>	68
d.	L'esigenza di un controllo giurisdizionale effettivo: in particolar modo, la sentenza <i>Bob-Dogi</i> e le pronunce sulla nozione di autorità giudiziaria emittente	79
10.	Le critiche formulate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo all'impostazione della Corte di giustizia in materia di fiducia reciproca e reciproco riconoscimento	87
11.	Conclusioni	91

CAPITOLO II

LA DECISIONE QUADRO 2008/909/GAI SUL TRASFERIMENTO DI DETENUTI TRA STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Cenni su alcune iniziative di cooperazione giudiziaria internazionale in materia di trasferimenti interstatali di detenuti	95
2.	Cenni sui meccanismi di trasferimento nel sistema del Consiglio d'Europa: in particolar modo, la Convenzione di Strasburgo del 21 marzo 1983	102
3.	Le criticità dei meccanismi di cooperazione giudiziaria internazionale in materia di trasferimenti interstatali di detenuti e le prime innovazioni introdotte con la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen	107
4.	La proposta di decisione quadro istitutiva dell'ordine di esecuzione europeo	111
5.	La decisione quadro 2008/909/GAI	113
a.	I requisiti per il trasferimento	115
b.	La procedura per la trasmissione	120
c.	La procedura per il riconoscimento e la decisione in materia di riconoscimento ed esecuzione	121
d.	I motivi di rifiuto del riconoscimento e dell'esecuzione	122
e.	Il trasferimento della persona condannata e l'esecuzione della pena	126
6.	La relazione della Commissione europea del 5 febbraio 2014 e la prassi applicativa	128
7.	Il recepimento della decisione quadro in Italia	131

8.	Il rapporto tra la decisione quadro 2008/909/GAI e altri atti di diritto dell'Unione europea rilevanti in materia	135
a.	La decisione quadro 2002/584/GAI	136
b.	La decisione quadro 2008/947/GAI e la decisione quadro 2009/829/GAI	139
c.	La decisione quadro 2008/675/GAI	143
d.	La direttiva 2012/29/UE	144
e.	La direttiva 2004/38/CE	145
9.	Conclusioni	146

CAPITOLO III

LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELL'AMBITO DELLA DECISIONE QUADRO 2008/909/GAI

1.	Cenni sulla tutela dei diritti fondamentali nel rapporto tra diritto dell'Unione europea e sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo	149
2.	I diritti chiamati in causa dalla procedura prevista dalla decisione quadro 2008/909/GAI	152
a.	Il divieto di trattamenti inumani e degradanti: in particolare modo, le questioni delle condizioni di detenzione e del sovraffollamento carcerario	154
b.	Il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale	164
c.	Il diritto al rispetto della vita privata e familiare	167
3.	Il test <i>Aranyosi e Căldăraru</i> nell'ambito della procedura prevista dalla decisione quadro 2008/909/GAI	170
a.	L'impossibilità di applicare il test <i>Aranyosi e Căldăraru</i> nell'ambito della procedura prevista dalla decisione quadro 2008/909/GAI	171
b.	L'impossibilità di assicurare tutela ai diritti fondamentali in assenza di una carenza sistemica o generalizzata, la difficoltà di definire il concetto di carenza sistemica o generalizzata e la discrezionalità delle corti nazionali nell'applicare il test <i>Aranyosi e Căldăraru</i> in concreto	173
4.	La previsione di un controllo da parte delle autorità emittenti in alternativa al test <i>Aranyosi e Căldăraru</i>	174
5.	Un'alternativa ulteriore: il ravvicinamento delle condizioni di detenzione	178
6.	Conclusioni	182

CAPITOLO IV

IL REINSERIMENTO SOCIALE DEL CONDANNATO QUALE
OBIETTIVO DELLA DECISIONE QUADRO 2008/909/GAI

1. Alcune considerazioni di ordine generale su competenze penali dell'Unione e reinserimento sociale	185
2. Il reinserimento sociale del condannato nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale: il dato normativo	189
3. Il reinserimento sociale del condannato nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale: il dato giurisprudenziale	194
4. Il reinserimento sociale del condannato e il diritto di soggiorno permanente: il dato giurisprudenziale	199
5. Cenni sul reinserimento sociale del detenuto nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	205
6. Esiste un diritto a essere trasferiti (o a non essere trasferiti)?	211
7. Conclusioni	215

CAPITOLO V

I TRASFERIMENTI DI DETENUTI DA STATI MEMBRI
DELL'UNIONE VERSO STATI TERZI

1. I cittadini dell'Unione europea e la cooperazione giudiziaria in materia penale tra Stati membri dell'Unione e Stati terzi, in generale	221
2. La giurisprudenza <i>Soering</i> della Corte europea dei diritti dell'uomo	224
3. La giurisprudenza <i>Soering</i> e i trasferimenti interstatali di detenuti	229
4. L'extradizione di cittadini dell'Unione europea verso Stati terzi	232
5. L'extradizione <i>in executivis</i> di cittadini dell'Unione europea verso Stati terzi	238
6. Le ricadute della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di estradizione di cittadini dell'Unione europea verso Stati terzi sui trasferimenti di detenuti e il caso del Regno Unito	240
7. Conclusioni	248
Bibliografia	249



ISBN 979-12-5965-138-9



9 791259 651389

ISSN 2784-8566



9 770278 485663

€ 35,00